



# Bilancio di Missione 2014/2020

## “...concretamente sul territorio...”

con il patrocinio



Il cartellone delle “befanate storiche”, Befanata 2014

### Presentazione

Tutto ha inizio a Faltognano di Vinci il 5 Gennaio 2014, quando abbiamo riscoperto “La Befanata lirica di Faltognano e Vinci”, oggi primo patrimonio culturale immateriale dell’Empolese-Valdelsa.

Dal quel giorno è iniziato un cammino comune con la “comunità diffusa” che detiene e valorizza i saperi immateriali. Il primo elemento che deve essere chiaro a tutti è l’obiettivo generale, ecco che si sviluppa il seguente testo: Rendere agevole la trasmissione dei “saperi” tra generazioni diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale.

Il secondo elemento della nostra azione è la condivisione di un “Progetto collettivo zonale” di conoscenza e protezione, non si tratta di una sovrapposizione ma di un’integrazione e correlazione tra manifestazioni, magari per riscoprire usi e tradizioni comuni. L’attenzione del Comitato-Centro si è rivolta anche verso l’individuazione e la valorizzazione degli archivi privati, dei materiali e documenti raccolti direttamente sul territorio per ricostruire la storia e la vita dei popoli dell’Empolese-Valdelsa; materiale che per motivi di opportunità e finalità diverse non possono essere raccolti nelle attuali realtà istituzionali. Il Centro di Documentazione dovrebbe

infine costituire un punto di riferimento per tutti gli storici e gli appassionati non soltanto del territorio, ma anche nazionale e internazionale, per la ricerca di correlazioni sociali e culturali con altre realtà e società. Lo abbiamo fatto in linea con l’azione politico-amministrativa degli 11 Sindaci dell’Empolese-Valdelsa e dall’Ottobre 2015: è iniziata una mappatura, di concerto con gli Uffici Cultura dei singoli Comuni, di soggetti singoli e associati che già si occupano di Tradizioni e Cultura popolare sui territori. Con l’Anno 2020, siamo entrati nel vivo, con l’adesione in qualità di Socio Partecipante dell’Unione dei Comuni che porterà nella primavera del 2021 all’apertura del Centro di Documentazione. La particolarità dei Centri di Documentazione sulle Tradizioni Popolari è la multidisciplinarietà, quindi non solo testi, elaborati, raccolte di scritti (dalle ricerche di classe delle nostre scuole dedicati ai racconti dei nonni alle monografie di studiosi locali) ma anche tradizione orale e musicale, teatro popolare, danza, stampe e fotografia, pertanto passare dal monitoraggio e inventario di passate esperienze e ricerche nell’ambito dei vari comuni potrebbe costituire la migliore base e “rete” di partenza. Senza togliere meriti e riconoscimenti a chi, anche per semplice diletto, ha dedicato a tale ricerca molto tempo. La condivisione del proprio lavoro, ricerca, studio con il Centro darà luogo a un Fondo intestato ai donatori

stessi; singoli, famiglie, associazioni locali, fino alle esperienze dei piccoli borghi e frazioni. Sotto tale punto di vista, può rappresentare un valido impulso e motivo alla cura, conservazione e tutela di tale materiale, che spesso diventa motivo di inopportuna curiosità (talvolta sui social network o, peggio, disperso per banale disinteresse o non conoscenza del suo valore e significato.

Allora, che dire ancora, ti aspettiamo al Centro!!!

Il Presidente  
Alessandro Alderighi

### Un testimone delle tradizioni popolari

Raffaello Lippi nato a Faltognano dove ancora oggi risiede con figli e nipoti ne ha vista di acqua sotto i ponti. Da ragazzo ha conosciuto la realtà delle veglie in campagna, dove si narravano storie e poesie note e anche improvvisate. Fin da ragazzo è sempre stato in prima fila quando si trattava di organizzare serate di intrattenimento popolare. E’ stato un punto di riferimento per i suoi paesani e per la costruzione della casa del popolo negli anni settanta, a Faltognano, dove si svolgevano tornei di briscola, tornei del gioco delle bocce e alle feste dell’unità non mancava mai una scrata dove erano protagonisti i poeti in ottava rima. Anche lo scrivente ricorda alcune serate con i poeti, c’erano il poeta di casa Natale Masi con gli amici Nello Landi di Cascine di Buti, Florio Londi di S.Cristina a Mezzana e Altamante Logli di Scandicci. Di quelle serate non abbiamo registrazioni, ma nella memoria di chi ha i capelli bianchi riecheggiano i versi dei poeti che con abilità e ironia svolgevano il ruolo che veniva assegnato dai presenti. Poi la festa dell’unità è venuta a mancare, ma non la voglia di ascoltare i poeti che negli ultimi anni alla vigilia della befana si ritrovano alla casa del popolo a Faltognano. Raffaello Lippi afferma che il patrimonio delle tradizioni popolari non si può perdere e ha voluto che il Comitato promotore per il Centro di Documentazione Tradizioni Popolari dell’Empolese Valdelsa avesse sede a Faltognano presso la casa del popolo. Grazie Raffaello!!

Raffaello Marco Santini

## Come siamo organizzati? Assemblea dei Partecipanti-Soci

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta l'universalità dei Soci partecipanti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto obbligano tutti i Soci. E' il massimo organo deliberante; in particolare ha fra i suoi compiti:

- Approvare il Bilancio consuntivo e quello preventivo
- Eleggere gli Organismi dirigenti (Presidente e componenti CDA)
- Formulare il Programma e le Attività

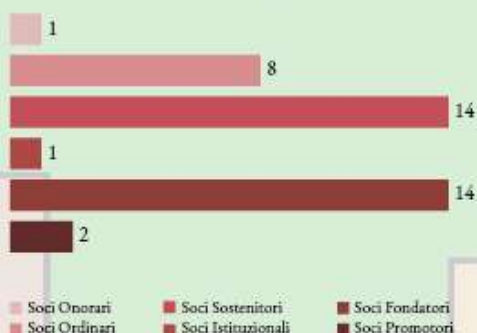
Data e Assemblee di rilievo

**27/02/2016** - In questa Assemblea si elegge il Presidente Alessandro Alderighi e il Consiglio Direttivo. Si approva il primo Documento programmatico di mandato 2016/2019.

**12/09/2019** - La seconda Assemblea di Mandato che elegge una Dirigenza con deleghe specifiche all'attuazione di un documento programmatico 2019/2020, volto all'apertura del CENTRO DI DOCUMENTAZIONE con piena personalità giuridica. Si presenta il nuovo Portale Web come lo strumento strategico per il censimento e la valorizzazione dei Patrimoni diffusi sul territorio.

**09/09/2020** - Assemblea che valida i primi cinque "Patrimoni immateriali" con il voto dei Professori componenti il Comitato scientifico. Si approvano le Modifiche allo Statuto sociale di breve periodo volte all'adeguamento alle norme del Codice del Terzo settore (D.lgs 117/2017) e di Lungo periodo per l'attuazione dello scopo principale del Comitato promotore, ovvero la nascita del soggetto con piena personalità giuridica.

## Compagine sociale 31/12/2020 Centro Tradizioni Empolese-Valdelsa



## Il Consiglio d'Amministrazione

Alessandro ALDERIGHI  
Presidente-Legale rappresentante

Alessandra ULIVIERI  
Vice-Presidente (Ufficio di Presidenza)

Simone VAIANI  
Segretario (Amministrazione e Segreteria generale, Organizz. Archivio - Centro di Docum. Ufficio di Presidenza)

Rossana RAGIONIERI  
Valorizzazione Patrimonio in Dotazione - Coordinatrice Comitato Tecnico Scientifico - Ufficio Presidenza

Tamara MORELLI  
Coordinatrice Gruppo Progetti Educativi-scolastici

Raffaello SANTINI  
Tesoriera e Servizi generali - Ufficio di Presidenza

Daniela MANCINI  
Rapporti con le Università - Componente Comitato Tecnico Scientifico - Ufficio di Presidenza

Paolo GENNAI  
Componente Gruppo Progetti Educativi-scolastici - Componente Comitato Tecnico Scientifico

Nicola BARONTI  
Gruppo Progetti Educativi-Scolastici/ Ricerca storica

David LIPPI  
Collegio revisioni-membro effettivo

Alfio BINDI  
Collegio revisioni-membro effettivo

Alberto Ivano BISCARDI  
Collegio revisioni-membro effettivo

Rino SALVESTRINI  
Collegio revisioni-membro supplente

Alessandro SCAVETTA  
Collegio revisioni-membro supplente

## Data Riunioni e decisioni di rilievo

**15/9/2015** - Adesione al Processo partecipativo: "Verso il Contratto di fiume per il Torrente Pesa".

Adesione alla Rete italiana di cultura popolare.

**26/01/2016** - Analisi e predisposizione di un Documento programmatico 2016-2019 per pianificare l'azione strategica del Centro tradizioni.

**16/03/2016** - Insediamento del primo Consiglio Direttivo e affidamento degli incarichi e responsabilità per il triennio. Avanzamento proposta per la realizzazione di un Portale Web come elemento di raccordo del "progetto collettivo zonale".

**28/04/2016** - Audizione Sindaci 26/4/2016 e avvio percorso di adesione di ogni Amministrazione in qualità di "Socio Promotore"; Onoreficienza al Socio Fondatore "Lippi Raffaello" il 28/5/2016 presso la Montalbano SPA.

**26/07/2016** - Convocazione per il 30/7/2016 in Consiglio comunale a Cerreto Guidi; il Sindaco Simona Rossetti porterà in votazione l'adesione dell'Ente al Comitato-Centro; Si prende atto dell'Avvenuta iscrizione nell'Albo regionale APS gestito dalla Città metropolitana di Firenze.

**20/10/2016** - Richiesta di candidatura a Patrimonio nazionale della "Befanata lirica di Faltognano e Vinci" inoltrata alla Giunta del Comune di Vinci che a sua volta inoltrerà la Delibera alla Rete italiana di Torino.

**31/01/2017** - Proposta per progettualità da sviluppare sul territorio di Cerreto Guidi: "Dalle Erbe palustri al fiasco toscano".

**24/05/2017** - Attivato un percorso di alternanza scuola-lavoro (Ferraris-Brunelleschi, Sesa e Centro) per la realizzazione del Portale Web; Attivata progettualità con Assessorato alla Cultura del Comune di Vinci per valorizzare la

figura di Natale Masi che porterà alla creazione del primo Fondo archivistico del Comitato-Centro.

**27/09/2017** - Il Consiglio Direttivo approva un "Iter procedurale" per l'azione strategica sui territori. Utile strumento per la piena consapevolezza della nostra attività da parte degli Enti. Si attiva la Segreteria per l'individuazione di un Comitato tecnico scientifico come previsto dall'Art. 20 dello Statuto sociale.

**20/12/2017** - Si apre il dibattito interno al Consiglio per le proposte a componenti del Comitato tecnico-scientifico che sarà successivamente istituito sentita la disponibilità dei candidati; Si avvia l'idea progettuale "Leonardo 2019" che sarà formalizzata nel 2018 al Comune di Vinci e Unione dei Comuni EV; Si materializza il nostro primo Progetto per il Paesaggio diffuso: ACQUA:Ambiente, Conoscenza, Qualità e Persone), nell'ambito del Contratto di Fiume per il Torrente Pesa.

**07/03/2018** - Si istituisce il Comitato tecnico-scientifico del Centro Tradizioni, formato da personalità del mondo accademico, dell'istruzione e della cultura. Viene individuata quale coordinatrice, la Prof.ssa Rossana Ragionieri e approvato un Regolamento di funzionamento.

**26/03/2018** - Si approva il Programma della prima Assemblea annuale che avrà una dimensione territoriale. Si svolgerà il 05/05/2018 nel Comune di Montespertoli e avrà una sessione riservata ai Soci per gli adempimenti statutari e una sessione pubblica, nella quale saranno presentate progettualità strategiche per l'attuazione della Mission primaria del Comitato-Centro; il Segretario Simone Vaiani illustra al Consiglio l'iter procedurale che porterà alla trasformazione in Soggetto giuridico con piena personalità giuridica. Il tutto tenendo conto degli stati d'avanzamento dell'applicazione del Codice del Terzo settore D.Lgs 117/2017 seguendo i Decreti attuativi via via emanati.

**05/07/2018** - Viene decisa la data d'insediamento del Comitato tecnico-scientifico, il prossimo 24/9/2018 e viene deliberato di conferire la Qualifica

di "Socio sostenitore" ai componenti non Soci del Comitato-Centro. Ospita l'Evento: la Scuola nazionale Coop di Montelupo Fiorentino.

**07/11/2018** - Viene deliberata la prima adesione in Valdelsa fiorentina dell'Ente-Comune di Castelfiorentino; Adesione al Primo Festival delle Narrazioni promosso dal Museo diffuso dell'Empolese-Valdelsa e che avrà luogo nei Comuni di Montelupo Fiorentino, Capraia e Limite e Montespertoli; Il CDA prende visione del primo prototipo del Portale web realizzato dai ragazzi in alternanza scuola-lavoro.

**20/12/2018** - Decisione di promuovere il primo Convegno scientifico elaborato dal Comitato tecnico-scientifico, il prossimo 13/4/2019 nel Comune di Castelfiorentino.

**25/01/2019** - Il Consiglio decide di redigere la Relazione di Missione 2014-2019 per una diffusione sul territorio come punto di arrivo degli intenti del Comitato promotore; Viene approvato il Programma del Convegno a Castelfiorentino "Le feste patronali tra sacro e profano"; si definisce l'organizzazione dell'Assemblea di mandato da tenersi entro il 30/9/2019 presso l'Auditorium Sesa in EMPOLI.

**25/09/2019** - Insediamento del nuovo Consiglio d'Amministrazione con ripartizione delle Deleghe in attuazione dell'obiettivo primario, ovvero la costituzione del Centro di Documentazione; Adesione alla prima edizione della Giornata nazionale del Folklore e Tradizioni popolari per il 26/10/2019. Il Consiglio decide lo svolgimento nel Comune di Vinci presentando pubblicamente il nuovo Portale Web.

**12/12/2019** - Il Segretario Vaiani illustra al nuovo Consiglio l'azione strategica per addivenire alla trasformazione dell'Organizzazione in Fondazione di partecipazione con piena personalità giuridica; Si adotta il nuovo logo comunicativa che sarà utilizzato dal 1 gennaio 2020; si delibera l'avvio di collaborazioni con la Soprintendenza bibliografica e archivistica per la Toscana.

**02/04/2020** - Il Consiglio Direttivo

prende atto dell'Emergenza sanitaria in corso e rimodula per quanto possibile, il cronoprogramma 2020 attuando un'operatività agile. Per il tramite del Portale [www.tradev.it](http://www.tradev.it), la Pagina Facebook, Telefono cellulare e l'Email. Si prova a tenere un legame con la comunità diffusa di riferimento, Le Amministrazioni comunali e i Professori del Comitato scientifico.

**05/06/2020** - Il Consiglio approva un nuovo piano di Deleghe dei Consiglieri con il fine di iniziare la strada verso l'Istituzione culturale "Centro di Documentazione". Si approva il Testo del Documento di Missione 2014/2019 estendendolo a tutto l'Anno 2020.

## Partecipanti istituzionali

Garanti dell'azione intrapresa dal Comitato-Centro permanente di Documentazione nel presente e nel prossimo futuro.

**30/07/2016** - Ente-Comune di Cerreto Guidi (Delibera di Consiglio comunale)

**30/08/2016** - Ente-Comune di Vinci (Delibera della Giunta comunale)

**23/02/2017** - Ente-Comune di Montespertoli (Delibera di Consiglio comunale)

**22/05/2017** - Ente-Comune di Capraia e Limite (Delibera di Consiglio comunale)

**25/05/2017** - Ente-Comune di Montelupo Fiorentino (Delibera della Giunta comunale)

**05/07/2017** - Ente-Comune di Fucecchio (Delibera della Giunta comunale)

**30/10/2018** - Ente-Comune di Castelfiorentino (Delibera del Consiglio comunale)

Con Nota n° 168 del 29/12/2020 gli 11 Sindaci del Circondario dell'Empolese-Valdelsa decidono di Aderire come Unione dei Comuni dall'Anno 2021 facendo decadere da Socio le singole Amministrazioni comunali.

## Il Comitato tecnico-scientifico

A norma di Statuto, il 07/03/2018 è stato nominato l'Organismo che coadiuva il Consiglio d'Amministrazione per la validazione e convalida dei Patrimoni culturali. E' composto da:

Rossana Prof.ssa RAGIONIERI  
Giornalista, Scrittrice - **Coordinatrice CTS**

Fausto Prof. BERTI  
Archeologo e ricercatore

Alessandro Prof. BENCISTÀ  
Presidente Centro Studi Trad.Pop. Toscana

Fabio Prof. DEI  
Università di Pisa

Fabrizio Prof. FRANCESCHINI  
Università di Pisa

Paolo Prof. GENNAI  
Storica/Cultura del Paesaggio

Gaetano Prof. GRECO  
Università di Siena

Mauro Prof. GUERRINI  
Università di Firenze

Carlo Prof. LAPUCCI  
Ricercatore Tradizioni popolari

Daniela Prof.ssa MANCINI  
Scrittrice e Dirigente scolastica

Roberto Prof. PARENTI  
Università di Siena

Giuliano Prof. PINTO  
Università di Firenze

Silvano Prof. SALVADORI  
Ricercatore Tradizioni popolari

Simonetta Prof.ssa SOLDANI  
Università di Firenze

Andrea Prof. ZAGLI  
Università di Firenze

Anna Prof.ssa BENVENUTI  
Università di Firenze

Roberto Prof. BIANCHI  
Università di Firenze

Paolo Prof. SANTINI  
Archivista e Tecniche culturali

## Chi ci sostiene



## Quali sono le nostre attività?

Istituzione Patrimoni culturali e Fondi d'Archivio, Patrocini Eventi sul territorio, Educazione popolare a scuola. Di seguito tre attività che sono state centrali per gli anni 2014/2020:

### Progetto: "Natale Masi: un poeta per Vinci"



Natale Masi, un poeta in ottava rima

Iniziammo a parlare della valorizzazione della figura di Natale Masi diversi anni fa, quando la famiglia manifestò la volontà di mettere a disposizione del pubblico l'archivio del poeta. Il 5 gennaio del 2018 questa idea fu presentata pubblicamente dal Centro Tradizioni Popolari dell'Empolese Valdelsa, e l'incarico per la realizzazione del volume "Dalla terra di Vinci Fiorentino. L'improvviso di Natale Masi", in collaborazione stretta con il comune di Vinci, era praticamente già stato assegnato al professor Alessandro Bencistà. Dopo alcuni mesi di intenso lavoro, l'archivio Masi era stato digitalizzato e parte di esso era pronta per la pubblicazione. Un volume e un

disco, che videro la prima presentazione pubblica nel tempio della cultura a Vinci, in Biblioteca Leonardiana, il 19 maggio del 2018. Tuttavia, il poeta doveva essere celebrato anche nel suo paese d'origine, Vitolini; e fu così che nacque l'idea di una cena spettacolo che ripercorresse la storia della musica popolare e della tradizione dell'ottava rima, della quale Natale era stato indiscusso maestro. Il 3 giugno del 2018 nei locali del circolo di Vitolini andò in scena "Natale Masi: un poeta e il suo paese", cena spettacolo con canzoni popolari tratte dalla tradizione toscana. Fu un enorme successo di pubblico, alla presenza delle autorità, dei familiari del poeta e di tantissime persone.

Il 22 settembre seguente, al circolo di Spicchio di Lamporecchio fu presentato il fondo archivistico Natale Masi, come primo fondo archivistico del Centro Tradizioni Popolari dell'Empolese Valdelsa, alla presenza delle autorità locali, dell'autore del volume sul Masi prima menzionato, di numerosi studiosi e del professor Fabrizio Franceschini dell'Università di Pisa. Il volume pubblicato, insieme al disco contenente le preziose registrazioni d'epoca di alcuni contrasti in ottava rima, trasferite su supporto digitale da audiocassette miracolosamente scampate alle ingiurie del tempo e conservate dalla famiglia nel fondo archivistico, rimane la traccia più significativa del lavoro svolto fin qui sul recupero delle testimonianze della tradizione orale legata all'ottava rima. E rimane per un semplice motivo. Parlare di Natale Masi è per un vinciano parlare di un familiare visto nella dimensione della sua vita quotidiana; Natale era il norcino, il materassaio e aveva la passione per l'ottava rima, e questo libro racconta di tutte queste cose insieme, racconta di persone che non hanno avuto timore di cambiare mestiere nella loro vita, e di farne tanti nello stesso tempo, di persone oneste e operose con la schiena dritta e di una cultura contadina molto vicina a noi, ma ormai lontanissima. Una cultura fatta di ulivi, di viti, di fiori, di sterco e sangue, sofferenze e gioie reperite nella vita quotidiana, dove tutto aveva più valore e dove tutto era apprezzato di più, dove c'era ancora un grande spazio per i sentimenti e per la gentilezza. Dove la morte stava accanto alla vita tutti i santi giorni; senza paura da parte di nessuno. Una cultura in cui poteva capitare che un contadino che aveva studiato fino alle elementari citasse il Convivio di Dante, una cultura viva, quella dell'oralità, delle storie tramandate di padre in figlio per generazioni, delle leggende che si perdono nella notte dei tempi e che per meglio esser

ricordate e trasmesse venivano trasposte in rima. Era quello un patrimonio immateriale custodito gelosamente nei "canti del fuoco" (davanti a un camino) nel gelo delle lunghe serate invernali, e sulle aie quando arrivava la bella stagione e tutto rinasceva compiendo quel ciclico andare delle stagioni in cui la vita e la morte si avvicendavano amorevolmente in un equilibrio inesorabile e senza tempo. Di quel patrimonio non rimaneva mai traccia scritta; ricordare le strofe di quelle storie lontane significava continuare a vivere con la sicurezza di avere dentro sé stessi una ricchezza, che altro non era che ricchezza di valori, di principi, di umanità. Raccogliere dai nonni, imparare dai padri, per poi raccontare di nuovo ai figli e chiudere il ciclo. Raccogliere oggi una piccola parte di quel patrimonio per tramandarlo alle future generazioni è cercare di salvare un esile frammento di un mondo che ci appartiene anche se ci appare remoto. Riaffiora, quella cultura popolare e viva che ha sostenuto le popolazioni di queste campagne attraverso i secoli. In un presente che ci sfugge continuamente e corre velocissimo, è bello rievocare un mondo fatto di tempi lunghi, scanditi dalle pause che davano - e darebbero ancora oggi - un senso al tutto, un mondo che non c'è più, vissuto e raccontato attraverso i "contrast" in ottava fra Russia e America - perché così venivano chiamati gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica -, fra democristiani, socialisti e comunisti, o gli evergreen come quelli fra suocera e nuora o fra il prete ed il peccatore.

Paolo Santini

### **Progetto: "La cultura popolare immateriale in ReTe: un portale per l'Empolese-Valdelsa"**

Il progetto si è posto come obiettivo la creazione del nuovo sito internet del Centro Tradizioni Popolari Empolese Valdelsa, portale nato dalla collaborazione tra il Centro Tradizioni Popolari, Adiacent (azienda del Gruppo SeSa), Fondazione SeSa e l'Istituto Ferraris Brunelleschi. La creazione del portale è stato il punto di arrivo di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro che è iniziato a settembre 2018 e si è concluso nel giugno 2019. Il percorso della durata complessiva di 240 ore nei due anni scolastici, ha visto coinvolti 4 studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto Ferraris di Empoli: Luca Divona, Diego Leoni Vascellari, Lorenzo Bonaffini e Niccolò Mancini, oltre ai tutor aziendali messa a disposizione dall'azienda e dalla

Fondazione SeSa. Durante il periodo di alternanza gli studenti hanno acquisito delle competenze informatiche andando a definire le soluzioni tecnologiche ideali per le esigenze del progetto. Organizzazione dei materiali, redazione di testi, progettazione del sito: sono solo alcuni degli aspetti curati dagli studenti durante questo periodo formativo. Il progetto è stato sostenuto dalla Fondazione Sesa che ha coordinato tutte le attività, perché perfettamente in sintonia con le proprie finalità istituzionali. La Fondazione SeSa è un ente senza fini di lucro nata nel 2014 il cui scopo è svolgere attività di solidarietà sociale principalmente nel campo della educazione, ricerca scientifica, istruzione attraverso l'organizzazione e la promozione di corsi di formazione, incontri di studio, l'istituzione di borse studio etc. ma anche attraverso il sostegno di iniziative ed eventi culturali del territorio nell'intento di consolidare il legame della Fondazione con la comunità locale attraverso il recupero e la trasmissione dei valori storici e culturali.

### **Progetto educativo "Detti e Proverbi toscani": Quando la memoria diventa maestra di vita**

Parlare di Memoria non significa volgersi indietro nel tempo alla ricerca di un nostalgico passato, si tratta invece di conoscenza che illumina il presente e il futuro. Oggi c'è bisogno di Memoria perché viviamo in una società dove tutto scorre velocemente perdendosi nell'oblio senza lasciare traccia. Memoria vuol dire conoscere il proprio territorio, la cultura che lo caratterizza per capire meglio dove affondano le nostre radici. Senza la Memoria saremmo privi di storia e di identità. Memoria del passato è compendio vitale di cultura, di credenze e tradizioni che proietta nel futuro consapevolezza di ciò che eravamo. Ecco allora che si comprende la finalità del Centro Tradizioni Popolari Empolese - Valdelsa e cioè la trasmissione di "saperi" tra le generazioni, un sapere che diventa intergenerazionale di cui anche la scuola dovrebbe farsi carico annoverando l'educazione alle tradizioni popolari nel suo curriculum. Il 26 ottobre, Giornata Nazionale, è divenuta una data emblematica per la valorizzazione della cultura popolare, che ci ha lusingato e confermato che il nostro intento è nel giusto, vale a dire trasmettere e far conoscere la cultura immateriale. Nell'Anno 2021 apriremo sul territorio la Sede fruibile de Centro di Documentazione per le Tradizioni popolari dell'Empolese

Valdelsa. Il Centro Tradizioni popolari ha avuto il patrocinio dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa il 4-8-2015, divenendo un punto di riferimento anche per gli appassionati del territorio nel senso più esteso, cioè collaborando con la Rete istituita dal prof. Tullio De Mauro. La particolarità del Centro è la multidisciplinarietà, perciò riguarda non solo testi scritti, come racconti dei ragazzi delle scuole sui nonni, monografie di studiosi locali, ma anche tradizione orale e musicale, teatro popolare, danza, stampe e fotografie. Ultimamente è nato il portale Web "www.traddev.it" con l'aiuto dell'azienda Var Group-Gruppo Sesa di Empoli, specializzata nella tecnologia informatica, che ha collaborato con P.I.S.S.Ferraris - Brunelleschi di Empoli per la messa del portale online, inaugurato ufficialmente il 26 ottobre 2019 a Vinci (FI). In questo ambito, nell'anno scolastico 2017-2018 il Centro Tradizioni Popolari empolese Valdelsa ha promosso iniziative finalizzate alla riscoperta delle radici e cultura legate al territorio del Montalbano di concerto con l'Istituto Comprensivo di Vinci, (scuole di Vinci e Sovigliana - classi prime) che qui sorge e di questa cultura si nutre. Nello specifico, il Centro ha collaborato con la scuola dell'obbligo offrendo specialisti quali lo storico e conoscitore del Montalbano prof. Paolo Gennai e lo studioso di tradizioni popolari prof. Carlo Lapucci.

### **PREMESSA PROGETTUALE**

[...]Negli anni '60 del secolo scorso abbiamo assistito ad una grande trasformazione che ha interessato il tessuto economico e sociale dell'Italia. In tanti si spostarono dalla campagna per lavorare nelle industrie e la cultura contadina si "disperse". Proverbi e detti, che venivano trasmessi oralmente ai figli e nipoti, oggi sono usati in misura minore e sostituiti spesso da spot pubblicitari. Fu il popolo contadino che dette vita ai proverbi, ispirandosi ad esperienze di vita legate alle stagioni, alla semina e agli animali domestici, costruendo così immagini metaforiche simili al linguaggio poetico. Pertanto, noi insegnanti crediamo nell'importanza di far conoscere ai ragazzi, nativi digitali, le proprie radici che in questo caso affondano nel territorio del Montalbano e far comprendere come certe espressioni siano parte integrante di quella cultura che ancora oggi ha molto da insegnarci.

Prof.ssa Tamara Morelli

## Il punto di vista...

Il Centro Documentazione Tradizioni Popolari è diventato in questi anni un punto di riferimento per la condivisione di un progetto collettivo culturale di area, che vede coinvolti i Comuni, le associazioni, studiosi e appassionati di storia locale in un lavoro certosino di proposta e di raccolta, di selezione e di valorizzazione, per preservare la memoria e allo stesso tempo recuperare le ragioni profonde della nostra identità territoriale.

Nato nel 2014 grazie al sostegno dei singoli Comuni dell'Empolese Valdelsa, da pochi mesi il principale soggetto istituzionale di riferimento per il Centro di Documentazione è diventato l'Unione dei Comuni, una scelta che conferisce a quest'ultima un ruolo di primo piano nel coordinamento dell'opera di raccolta delle esperienze e delle tradizioni che sono radicate in tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa.

Negli ultimi anni, la diffusione dei social network, e la correlativa presenza di pagine locali dedicate allo scopo, ha certamente contribuito a far crescere l'interesse per le tradizioni popolari, sia in termini di quantità che di qualità. Le testimonianze e le conoscenze delle singole persone, magari in età avanzata, si sono rivelate fondamentali per recuperare molte delle tradizioni che credevamo dimenticate. Si tratta ora di non disperdere questo patrimonio, ma di preservarlo e di valorizzarlo. Nel rispetto dell'autonomia del Centro, nonché del rigore scientifico con cui provvede alla validazione delle varie manifestazioni di cultura popolare che sono disseminati nei territori, credo che l'Unione dei Comuni possa rappresentare un valido supporto nella condivisione delle varie iniziative, nonché di stimolo per la promozione e la diffusione delle stesse, sia all'interno delle varie realtà locali che al di fuori del suo ambito territoriale.

**Alessio Falorni**

Presidente dell'Unione dei Comuni  
Circondario Empolese Valdelsa.

## "Amico del Centro di Documentazione Tradizioni popolari"

L'Anno 2021, il Comitato promotore parallelamente all'Apertura del Centro di Documentazione, lancia una campagna di sottoscrizione per sostenere questa nuova "Istituzione culturale non-profit", puoi effettuare la tua Donazione con Bonifico bancario al seguente IBAN: IT 90 R 08425 38171 000031317423

Avendo cura di specificare i Dati anagrafici ordinante. Sarà cura della Segreteria recapitare la Ricevuta di Amico del Centro di Documentazione Tradizioni popolari Empolese-Valdelsa

Causale: Erogazione liberale A.P.S. D.Lgs 117/2017 (Il Contributo è soggetto a beneficio fiscale nella tua Denuncia dei redditi).

## Un nuovo futuro...

Il 09/09/2020 nel corso dell'Assemblea dei Soci, il Prof. Silvano Salvadori (Comitato scientifico) presenta un'idea grafica per il nuovo Stemma istituzionale del costituendo Centro di Documentazione tradizioni popolari dell'Empolese-Valdelsa. La stessa Assemblea di Fucecchio propone di coinvolgere l'Istituto scolastico "F.Enriques" di Castelfiorentino per la collaborazione ad un Progetto per **"Comunicare le tradizioni popolari dell'Empolese-Valdelsa"** partendo dalla analisi della nostra Missione per arrivare all'idea grafica di un Logo comunicativo e di uno Stemma istituzionale. Una strategia comunicativa affidata alle giovani generazioni.

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore



"Federigo Enriques"

ente partecipante



UNIONE DEI COMUNI  
CIRCONDARIO  
DELL'EMPOLESE VALDELSA

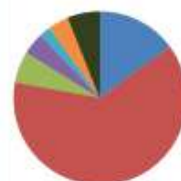
## Quali sono le nostre entrate e le nostre uscite?

### ENTRATE



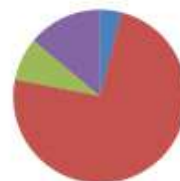
■ Quote Partecipanti € 8.315,00  
■ Contributi Amici Centro € 910,96  
■ Contributi Organizzazioni € 5.167,00  
■ Da Progettare € 3.550,00

### SPESE GENERALI



■ Cancelleria, Stampanti, Postali € 891,76  
■ Rimborsi Spese € 3.795,25  
■ Imposte, Tasse, Val.Boll. € 370,80  
■ Comunicazione € 235,38  
■ Amministrative € 152,26  
■ Bancarie € 236,67  
■ Contributi Organizzativi € 350,00

### ATTIVITÀ E COLLABORAZIONI



■ Collaborazioni esterne € 259,45  
■ Progettazione € 4.582,46  
■ Giornata nazionale Folklore € 498,90  
■ Convegni scientifici € 828,80

## CONTATTI

Sede Legale - 50059 Vinci - Sede Operativa - 50050 - Cerreto Guidi - C.F. 91043670487

Facebook: Centro di Documentazione Tradizioni popolari Empolese Valdelsa

www.traddev.it - E-mail: segreteria@traddev.it, presidenza@traddev.it - Tel. 331 1170558